

MalpensaNews

Musica in Villa a Gazzada, il festival di Sanremo della musica classica

Michele Mancino · Tuesday, June 8th, 2021

Il gusto della libertà te lo porti dentro. A volte somiglia ad una canzone, ad un'aria d'opera, ad una sinfonia o ad un ritmo tribale: lo fischietti alla ricerca di complicità. Mai come quest'anno **"Musica in Villa"**, che compie **45 anni** (ma siamo alla 44esima edizione dopo aver saltato quella dello scorso anno), rincorre il sogno della liberazione. Un mollare l'ancora dalle ansie della pandemia per avventurarsi in mare aperto. **Dieci appuntamenti, dal 13 giugno al 1° agosto** (inizio alle ore 21), tutti rigorosamente ad ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria a <https://prolocogazzadaschianno.it/event/>.

La rassegna è una sorta di **"Festival di Sanremo della musica classica"**: mantiene il profilo nazionale-popolare e quella inclinazione ad unire il divertimento all'intrattenimento d'alta scuola. Dove la musica è, a tutti gli effetti, un'espressione democratica intorno alla quale si costruiscono i valori dell'identità e della comunità. **Valori che Angelo Carabelli**, direttore artistico della stagione, riattiva questa volta con ancora maggiore convinzione: «Siamo pronti a continuare un percorso pieno di incancellabili ricordi...Dobbiamo farlo anche per il nostro pubblico, sempre caloroso e numeroso, che non ci ha mai abbandonato». Dopo il preludio del 10 giugno, spettacolo fuori programma dal titolo "Spendor del vero" e ispirato a "Le avventure di Pinocchio" (la regia è di Luisa Oneto), si entra nel vivo il **13** con l'Orchestra **"Antonio Vivaldi"** in **"Mozart & Salieri"**.

Il soprano **Gabriella Costa**, **Marco Cadario** al clavicembalo e il direttore **Leonardo Bernini** mettono in chiaro le loro intenzioni: «Non osi separare l'uomo ciò che la musica unisce». Il Wolfgang di Salisburgo è il celebre protagonista anche della serata del 17 – concerto fuori programma – in compagnia dell'**Orchestra del Liceo Musicale "R. Malipiero"** di Varese coordinata da **Carlo De Martini**. In scaletta il quartetto per archi K 465 "Delle dissonanze", l'ultimo dei sei dedicati a **Franz Joseph Haydn**. Le prime ventidue battute che aprono l'opera hanno fatto discutere schiere di musicofili di intere generazioni. In scaletta anche la "Simple Symphony" le cui bozze finali furono completate da **Benjamin Britten** – autentico artigiano della musica – all'età di vent'anni. Domenica 20 si passa all'operetta con **"La vedova allegra"** di **Franz Lehar** con l'Orchestra e il balletto della **Compagnia Elena D'Angelo**, mentre il **27** è la volta della **"Grand soirée al Café chantant"**.

La **Compagnia "Tabarin, Caffè concerto"** promette una "serata di allegria e spensieratezza sulle note di un periodo gaudente e squattrinato". **Dedicato a Massimo Pella**, che con **Angelo Carabelli** ha fatto crescere **"Musica in Villa"**, l'appuntamento è una cavalcata a redini sciolte in quegli anni Venti del Novecento fatto di sciantose, caratteriste e finidicatori. **L'opera 61 di Felix**

Mendelssohn-Batholdy, “Sogno di una notte di mezza estate”, dà il titolo al concerto di **domenica 4 luglio** con l’Orchestra da camera del **Conservatorio della Svizzera Italiana diretta da Francesco Bossaglia**. In programma anche la **Sinfonietta PF 141 di Francis Poulenc**: un lavoro luminoso e abitato da frizzanti ritmi di danza. Frizzante è anche l’appuntamento del 10 luglio con **Andrea Albertini al pianoforte e direzione**, la Sonic Factory Band, il Quartetto “Le Muse” e le voci soliste di Max Di Lullo e Francesc in “Singing Musical, da Gershwin ai Queen”. Sulle note di “Singing in the rain”, “Over the rainbow”, “What a feeling”, “Tonight”, “Aggiungi un posto a tavola”. Ritorna, a Villa Cagnola **il 16 luglio**, una vecchia conoscenza: **Giuliano Carmignola**, violinista di vaglia, guida i Cameristi del Verbano ne “Le quattro stagioni” di Antonio Vivaldi. Non mancheranno guizzi poetici e graffiate sulle corde. **Il 25 luglio** sarà la volta dell’ensemble Odwalla in un programma di “Ancestral Ritual”. Riti pagani tanto ispirati dalla “Sagra della Primavera” di Igor Stravinsky quanto dall’Africa e dall’Asia.

Un appuntamento di musica, teatro e danza dove note e corpi volteggiano sugli antichi sentieri delle civiltà perdute in una straordinaria invenzione di melodie e ritmi. La formazione, multietnica e multidisciplinare, è composta da **Massimo Barbiero e Matteo Cigna (marimba, vibrafono e percussioni)**, **Stefano Bertoli e Andrea Stracuzzi** (percussioni), Cheick Fall (djembè e kora), Gaia Mattiuzzi (voce), Gloria Santella e Giulia Ceolin (danza). Anche “Musica in Villa” celebra Astor Piazzolla, che nasceva cent’anni fa – l’11 marzo 1921 – a Mar del Plata in Argentina da una famiglia di origini italiane. Il **Trio Itinera Mundi** – Laura Lanzetti al pianoforte, Arianna Menesini al violoncello e Gianluca Campi alla fisarmonica – e i ballerini di Anyma Tango ci accompagneranno in alcune fra le più belle pagine del genio del “nuevo tango”.

Ultimo **concerto il 1° agosto** con la violista russa Yulia Deyneka, che regala al pubblico di **Gazzada** un programma tanto ricercato quanto mistico: la versione di tre suite per violoncello solo di Johann Sebastian Bach trascritte per viola. Prima parte solista alla Staatskapelle di Berlino, la Deyneka ha collaborato con alcuni fra i più grandi direttori d’orchestra del mondo: da **Zubin Mehta a Daniel Barenboim**. E nella musica da camera riesce ad esprimere una grazia insolita.

This entry was posted on Tuesday, June 8th, 2021 at 11:46 am and is filed under [Musica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.